

Grande interpretazione di Mongiano abilmente affiancato da Rimonda e dalla sua Ducale Quel Viotti così intenso, dall'ironia sottile

Grande protagonista della serata di sabato scorso 15 dicembre al Civico di Vercelli per la stagione 2018/2019 del Viotti Festival è stato senza alcun dubbio **Giovanni Mongiano**. "Lo scrigno e l'anima", scritto, interpretato e diretto dall'attore fontanettese direttore artistico di TeatroLieve, ha bissato il successo delle rappresentazioni in altri teatri italiani con un valore aggiunto, di non poco conto: **Guido Rimonda** e la sua **Camerata Ducale**. Più di un'ora e mezza (con intervallo) di rappresentazione teatrale articolata e curata nei dettagli storici, musiche viottiane di grande effetto, monologhi intensi e dialoghi strumentali e vocali dei musicisti-attori 'ospiti' di Viotti-Mongiano. Ironia sottile e colta, drammatica interpretazione e intensità sentimentale. Ingredienti perfetti per una ricetta di successo. Mongiano è un maestro nel far risuonare negli animi del pubblico gli echi delle emozioni dei personaggi interpretati. Animo complesso, articolato e avventuroso quello di **Giovan Battista Viotti**: una vita di grandi successi, che portò il violinista nativo di Fontanetto Po agli onori delle più grandi corti europee al cospetto della Regina Maria Antonietta, di Caterina di Russia e del Re di Francia. Scampato alla Rivoluzione Francese e alla sua ghigliottina che tante vittime ha mietuto in nome della "Liberté, Égalité, Fraternité", si trovò tra disavventure e débâcle a ridursi da gran musicista quale fu a commerciante di vini, per finire poi i suoi giorni a Londra ospite di **William Chirnery**, accudito dalla 'serva padrona' Margaret, interpretata in modo assai pregevole da **Anna Mastino**. L'oblio inframmezzato dai ricordi dolorosi e intensamente vivi evocativi del suo illustre passato, aggiungono all'interpretazione di Mongiano una intensa drammaticità

che non preclude affatto momenti di spumeggiante levitas. Un plauso meritatissimo al direttore della Ducale, **Guido Rimonda**, alla figlia **Giulia Maria** (violino) a **Laura Hernandez** (viola) e a **Daniele Bogni** (violoncello) che hanno accompagnato Mongiano durante la performance teatral-musicale. Camerata Ducale in gran numero e in gran forma. Il pubblico ha saputo cogliere la colta raffinatezza dello spettacolo omaggiando Mongiano e musicisti tutti con entusiastici applausi. Durante la serata è stato inoltre presentato il progetto **Viotti-Le Tricot**, realizzato con la preziosa collaborazione di **Alessandro Simoni Cachemire** e **Acquerello**. Ma questo sarà oggetto di prossimo approfondimento. Per ora concludiamo con l'augurio di non dover attendere altri trent'anni per vedere Giovanni Mongiano recitare sul palco del Teatro Civico!

(ri.frs)



Alcuni momenti dello spettacolo "Lo scrigno e l'anima"

